



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Sede legale: Via Pio VII, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DETERMINAZIONE N° 1243 DEL 15/12/2016

STRUTTURA COMPLESSA
Dipartimento Affari amministrativi e personale

OGGETTO: Costituzione provvisoria fondi anno 2016 comparto

Capitolo/anno	Importo	Beneficiario
-----	-----	-----

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO AFFARI AMMINISTRATIVI E PERSONALE

Premesso che:

Con Determinazione n. 19 del 27.01.2016 si provvedeva alla provvisoria costituzione dei fondi contrattuali del comparto per l'anno 2016, in via cautelativa adottando gli stessi criteri utilizzati per l'esercizio precedente.

Con la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di seguito a quanto rappresentato con la Circolare ministeriale n. 32/2015, fornisce indicazioni in relazione all'applicazione del comma 236 dell'art. 1 della L.208/2015, che introduce una nuova misura di contenimento della spesa in materia di costi del personale pubblico.

In particolare, la scheda tematica I.3 ad essa allegata ricorda che la norma citata dispone che "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."

Con decorrenza dall'anno in corso, l'importo predetto, corrispondente all'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, "non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013." Tale circolare è stata applicata per la costituzione dei fondi 2015.

La predetta circolare n. 12 del 23 marzo 2016 precisa poi che "per quanto concerne la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio si fa presente

che la stessa andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento.”

Quanto alla previsione contenuta nell'ultima parte dell'articolo citato, considerato che la presente determinazione di revisione della costituzione provvisoria dei fondi 2016 interviene al termine dell'esercizio 2016, è già possibile tener conto con ragionevole certezza delle unità da assumersi nel corso del presente anno, individuandole in numero di una unità a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

Quanto al campo di applicazione della norma, occorre tenere conto della recentissima pronuncia della Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte di Conti (Deliberazione n. 135/2016/SRCPIE/PAR Depositato in Segreteria il 29/11/2016), che ribadisce quanto già sostenuto durante la vigenza dell'art. 9, comma 2bis, del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con L. 30/7/2010 n. 122, ritenendo “che il vincolo previsto dall'art. 1 comma 236 della più volte citata legge 208/2015 si debba applicare all'ammontare complessivo del trattamento accessorio e quindi non alle sue singole componenti, tenuto conto che l'unico vincolo previsto dalla legge è dato dall'ammontare complessivo delle risorse destinate per il 2016 al trattamento accessorio, che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015.”

Quanto alle modalità di calcolo con cui operare, si ritiene di adottare il metodo esposto dal Ministero delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGOP con la circolare n.12 del 15.04.2011 (nonché le indicazioni di cui alla Circolare 2.5.2012 n. 16), successivamente ripreso dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, in funzione consultiva, con del. N. 519/2011/par. del 20.12.2012. Secondo la Corte, il modello matematico da applicarsi risulta il seguente.

“La riduzione può essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013-2014, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun

anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. La Sezione ritiene, quindi, che, in via previsionale, l'Ente sia tenuto a prevedere la riduzione del fondo delle risorse accessorie, in correlazione alla previsione delle cessazioni dal servizio o comunque riduzioni di personale, che in via programmatica deve conoscere, operando poi l'eventuale rimodulazione a fine esercizio. Occorre anche porre in luce che la riduzione del fondo, proporzionale alle cessazioni avvenute nel medesimo esercizio finanziario, riguarda in primo luogo le risorse stabili che, peraltro, sono le sole direttamente ed immediatamente correlate all'effettiva massa salariale legata all'organico in servizio dell'ente. Le risorse variabili sono connesse alle prestazioni rese dal personale in servizio, ed ai risultati conseguiti, nella logica di premialità e valorizzazione del merito. La riduzione del fondo deve operare nell'anno stesso in cui si sono verificate le cessazioni. È evidente che solo a fine anno vi può essere la verifica effettiva della consistenza del fondo per l'anno 2015. Tuttavia sono opportuni una previsione attendibile ed un monitoraggio costante nel corso dell'esercizio, al fine di evitare riflessi negativi sugli equilibri del fondo complessivo. L'algoritmo proposto dall'IGOP opera un calcolo medio, di fatto, di minor impatto sull'entità del fondo, ma di minor complessità rispetto ad un calcolo più articolato, che tenga conto in via previsionale della data di cessazione delle singole unità per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione. Il costante monitoraggio in corso dell'anno mira proprio a garantire maggiore certezza di somme a disposizione per l'erogazione degli istituti contrattualmente previsti. In conclusione la decurtazione va calcolata in base al modello prefigurato dal Ministero sull'intero ammontare del fondo, senza distinzione tra parte variabile e parte fissa.”

Accertata, tramite la metodologia sopra indicata, una diminuzione percentuale pari al 0,31 % della consistenza del personale del comparto in servizio, si ritiene pertanto di poter addivenire alla costituzione dei Fondi relativi all'anno 2016 nei termini sopra esplicitati, e nella consistenza accertata nelle tavole contabili allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Occorre inoltre, nell'ambito del fondo per il finanziamento della produttività collettiva, confermare provvisoriamente, nelle more della formalizzazione dell'accordo regionale deputato al loro esplicito riconoscimento e comunque fatta salva la riserva di ogni provvedimento si rendesse necessario in esito a eventuali diverse determinazioni regionali, l'importo delle risorse regionali aggiuntive di cui alla DGR 23-11513 del 3/6/2009 (relativa al biennio contrattuale 2006 – 2007);

Si dà atto infine che il presente provvedimento è finalizzato alla prima quantificazione complessiva delle risorse contrattuali rese disponibili, non costituendo pertanto pregiudizio ad eventuali determinazioni che dovessero essere concordate in fase di contrattazione aziendale conformemente alle disposizioni del Ccnl di riferimento, finalizzate alla definitiva destinazione dei suddetti fondi.

In data 12/12/2016 si è provveduto a trasmettere in bozza alle RSU e alle OO.SS del comparto, per opportuna informazione, lo schema di quantificazione provvisoria dei fondi contrattuali 2016, predisposto in aderenza ai criteri sopra illustrati.

Tutto ciò premesso;

Visto l'art. 1, comma 456, della Legge 27.12.2013 n°.147;

Visto il comma 236 dell'art. 1 della L.208/2015,

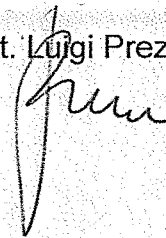
Visti il vigente C.C.N.L. del comparto Sanità;

DETERMINA

1. Di costituire, in via provvisoria, nei termini specificati in premessa, ed a parziale rettifica della Determinazione n.19 del 27.01.2016 gli importi dei fondi contrattuali del personale non dirigente dell'area del comparto per l'anno 2016, come risultano dalle tabelle allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il finanziamento degli istituti contrattuali applicabili nel corso del 2016 al personale non dirigente dell'area del comparto avviene utilizzando i fondi provvisoriamente quantificati con il presente provvedimento;
3. Di rinviare a successivo provvedimento la quantificazione dell'ammontare finale dei fondi relativi al 2016 alla luce sia della verifica a consuntivo di tutti gli elementi ed i dati rilevanti a tal fine, sia di quanto precisato al punto 4 del presente provvedimento;

4. Di demandare a eventuale successivo provvedimento dell'Amministrazione l'approvazione di ulteriori determinazioni che dovessero essere concordate in fase di contrattazione aziendale finalizzate alla definitiva destinazione dei suddetti fondi.

Dott. Luigi Preziosi



Il responsabile dell'istruttoria del procedimento
Dott. Salvatore Calzone

FONDO PER I COMPENSI DI LAVORO STRAORDINARIO E PER LA REMUNERAZIONE DI PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO, PERICOLO O DANNO			
CCNL	ART.	DESCRIZIONE	Art.7 CCNL 31/07/2009
			2016
31/7/09	7, 1 C.	Fondo lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno ex art.8, CCNL 10.04.2008 è confermato a decorrere dal 1° gennaio 2008. Il suo ammontare è quello consolidato al 31.12.2010. Sono confermate tutte le modalità di utilizzo previste dal citato art. 8.	667.362,06
FONDO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010			667.362,06
7/4/99	39, 8 C.	Risorse per finanziamento della spesa di cui all'art. 39, ottavo comma del CCNL 7/4/99 confermato dall'art. 31, 8° comma: nessun incremento della dotazione organica nell'anno 2010.	0,00
		Riduzione Permanente Del Decreto Legge 78/2010 art 9 Comma 2 bis (decremento 2011 - 2014)	-32.433,80
FONDO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015			634.928,26
		Riduzione in applicazione dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147 del 27/12/2013. Percentuale del 0,31 %	-1.968,28
7/4/99	39, 5 C.	Decremento per assegnazione di n. 79 posizioni organizzative e conseguente riassorbimento del compenso per lavoro straordinario nell'indennità di funzione (ex art. 39, quinto comma, CCNL 7/4/99)	-64.165,03
DISPONIBILITA' FONDO ANNO 2016			568.794,95

FONDO DELLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E PER IL PREMIO DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI			
CCNL	ART.	DESCRIZIONE	Art.8 CCNL 31/07/2009
			2016
31/07/2009	8, 1 C.	Il Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali, di cui all'art. 9 CCNL 10.04.2008, è quello consolidato al 31.12.2010 comprensivo del trasferimento irreversibile al fondo fasce di cui art. 38 c. 7 CCNL 7/4/99 (15% di € 1.341.836,82 - montesalari anno 99)	2.629.809,10
FONDO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010			2.629.809,10
7/4/99	39, 8 C	Risorse per finanziamento della spesa di cui all'art. 39, ottavo comma del CCNL 7/4/99 confermato dall'art.31, 8° comma : nessun incremento della dotazione organica	0,00
		Riduzione Permanente Del Decreto Legge 78/2010 art 9 Comma 2 bis (decremento 2011 - 2014)	-127.808,72
FONDO RIDETERMINATO AL 31 DICEMBRE 2015			2.502.000,38
		Riduzione in applicazione dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147 del 27/12/2013. Percentuale del 0,31 %	-7.756,20
31/07/2009	8, 2 e 3 C.	Lettera a) - attuazione art. 43 della legge 449/1997 (si veda dettaglio allegato)	0,00
		Lettera a) - risparmio da tempo pieno a tempo parziale nella misura del 20% prevista dall'art. 1, comma 59 della legge 662/1996	0,00
		Lettera b) altre disposizioni di legge che destinano una parte dei proventi delle aziende ad incentivi al personale (Merloni) - si veda dettaglio allegato	0,00
		Lettera d) :delle somme derivanti da economia di gestione accertate come indicato al comma 2° lettera b)	0,00
		Incremento Produttività anno 2016 per personale a tempo Determinato*	83.760,00
31/07/2009	8, 4 C.	Sono confermati i commi 5 e 6 dell'art. 30 del CCNL 19.04.2004 - "Con riguardo all'art. 38 del CCNL 7 aprile 1999 è confermato il comma 5 con riferimento alle finalità delle risorse aggiuntive regionali ed il comma 6 per la verifica e valutazione dei risultati di gestione" - € 619,75 annue pro capite per n. 895 dipendenti al 31.12.2001 come da accordo sulle r.a., biennio economico 2006-2007, del 29/04/2009 (D.G.R. n. 23-11513 del 03.06.2009)	554.676,25
DISPONIBILITA' FONDO ANNO 2016			3.132.680,43

*INCREMENTO PER TEMPI DETERMINATI 12 UNITA' DEL 2015 e 7 D + 3 C ASSUNTI NEL 2016.

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE FASCE RETRIBUTIVE, DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE, DEL VALORE COMUNE DELLE EX INDENNITA' DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INDENNITA' PROFESSIONALE SPECIFICA			
CCNL	ART.	DESCRIZIONE	Art.9 CCNL 31/07/2009
			2016
31/07/2009	9, 1 C.	il fondo di cui all'art. 10 del CCNL 10.04.2008 è confermato a decorrere dal 01.01.2008 per le modalità di utilizzo nonché di incremento previste al comma 1 del medesimo articolo. Il suo ammontare a tale data è quello consolidato al 31.12.2009 e include:	4.583.978,76
		quota pari al 15% proveniente dal fondo produttività collettiva e qualità prestazioni individuali anno 1999 (art. 39, 4° c., lettera a), CCNL 7.4.1999)	201.275,52
		quota pari al 0,81% del montesalari 1997 (art. 39, 4° c., lettera c), CCNL 7.4.1999)	72.939,45
		dirottamento dal fondo art. 38, 1° c., CCNL 7.4.99 - fondo lavoro straordinario (art. 39, 4° c., lettera d), CCNL 7.4.1999)	52.715,97
		incrementi annuali ex art. 39, 8° c., CCNL 7.4.1999	561.586,05
		incrementi derivanti dalle risorse aggiuntive regionali (1%+0,2%+0,4% montesalari 2001) - ex art. 38, 5° c., CCNL 7.4.1999 e art. 33, 1° c., CCNL 19.4.2004	322.567,17
		incrementi ex artt. 3, 3° c., e 8, 6° c., CCNL 20.09.01 II° biennio economico	934.452,32
		incrementi ex art. 31, 4° c., CCNL 19.04.2004	190.232,25
		incrementi ex art. 33, 2° c., CCNL 19.04.2004 (confermato da DGR 23-11513 del 3/6/2009)	58.465,30
		Finanziamento regionale (deliberazione n. 97-6929 del 5.8.2002) di cui ARPA e OO.SS hanno concordato la suddivisione tra posizioni organizzative (€ 250.000) ed altre finalità di cui al presente fondo (€ 250.000)	500.000,00
20/09/2001		RIA del personale cessato dal servizio 2016	
		Riduzione Permanente Del Decreto Legge 78/2010 art 9 Comma 2 bis (decremento 2011 - 2014)	-222.781,37
FONDO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015			4.361.197,39
		Riduzione in applicazione dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147 del 27/12/2013. Percentuale del 0,31 %	-13.519,71
		Incremento Valore Comune ex Indennità qualifica Professionale del personale a Tempo Determinato*	20.457,58
07/04/1999	39, 5 C.	incremento delle risorse provenienti dal fondo dello straordinario per riassorbimento nella relativa indennità del compenso per lavoro straordinario per n. 79 posizioni organizzative - ex art. 39, 5° c., CCNL 7/4/99	64.165,03
27/11/2009		quota parte risorse derivanti da precedenti finanziamenti aggiuntivi per le posizioni organizzative di cui all'accordo 26/02/2004 e parzialmente inutilizzati	100.000,00
DISPONIBILITA' FONDO ANNO 2016			4.532.300,29

*INCREMENTO PER TEMPI DETERMINATI 12 UNITA' DEL 2015 + 7 D + 3 C ASSUNTI NEL 2016



IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO CONTABILITA'

Esaminata la determinazione n 1243 del 15/12/2016 pervenuta il 19 DIC. 2016

adottata dal Dirigente Responsabile della Struttura :

Dipartimento Affari Amministrativi e personale

ad oggetto:

Costituzione provvisoria fondi anno 2016 comparto

chiede chiarimenti/documentazione integrativa per i motivi più oltre indicati (la documentazione inviata verrà allegata al presente modello) .

Torino, il _____ Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità _____

esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della determinazione in esame e procede alla registrazione del movimento contabile ivi previsto

accertamento/impegno n. _____ cap. _____ Bilancio di previsione _____

accertamento/impegno n. _____ cap. _____ Bilancio di previsione _____

esprime **PARERE NEGATIVO** in ordine alla regolarità contabile della determinazione in esame per i motivi più oltre indicati.

Comunica il presente parere al Responsabile della sopra indicata Struttura Complessa/ Semplice, mediante trasmissione del presente modello via fax al n. _____ /via mail all'indirizzo _____

Torino, il 21/12/16

Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
 UFFICIO CONTABILITÀ
 Dipartimento Affari Amministrativi e personale